

PROTOCOLLO D'INTESA TRA STRUTTURA COMMISSARIALE, REGIONE CALABRIA E PLS F.I.M.P., C.I.P.E. E S.I.M.P.E.F.

Considerato che il Piano Vaccinale Nazionale, adottato con Decreto del 2 gennaio 2021, ed il Piano vaccinale regionale, adottato con decreto del Commissario ad Acta n. 8/2021 e s.m.i., rappresentano lo strumento principale con i quali contrastare il diffondersi del contagio da COVID19, attraverso una definita strategia di vaccinazione;

Rilevato che la vaccinazione interesserà progressivamente tutta la popolazione italiana, secondo raccomandazioni di priorità stabilite a livello nazionale e regionale,

Valutato che, al fine di procedere alla vaccinazione della popolazione italiana nel più breve tempo possibile, con l'aumentare della disponibilità dei vaccini dovrà essere previsto il coinvolgimento attivo anche dei Pediatri di Libera Scelta (PLS) in relazione alla loro presenza capillare nel territorio, alla possibilità di esecuzione delle vaccinazioni in ogni occasione di visita e in considerazione del rapporto fiduciario con gli assistiti e le loro famiglie;

Tenuto conto che il vigente ACN del 15 dicembre 2005 e s.m.i., nell'allegato B, lettera B, prevede la possibilità di coinvolgimento dei Pediatri di Libera Scelta nell'ambito di programmi vaccinali concordati con Azienda o Regione e che l'ACN del 21 giugno 2018 include la partecipazione dei Pediatri di Libera Scelta nei programmi di vaccinazione tra gli obiettivi prioritari di politica sanitaria nazionale;

Visto il protocollo d'intesa firmato in data 13 marzo 2021 tra Governo, Regioni, Provincie Autonome e le Organizzazioni Sindacali della Pediatria di libera scelta, che definisce una "cornice nazionale" da declinare successivamente a livello regionale;

La Regione Calabria e Struttura Commissariale

e

le Organizzazioni di categoria FIMP, CIPE e SIMPEF

sottoscrivono il presente Protocollo d'intesa, che definisce le modalità per il coinvolgimento dei Pediatri di Libera scelta nella campagna di vaccinazione anti COVID-19.

1. Premessa

Le parti condividono che i PLS possano contribuire con adesione volontaria alla campagna di vaccinazione anti COVID-19 attraverso le seguenti azioni:

A) Esecuzione della vaccinazione anti COVID-19

I PLS parteciperanno direttamente alla somministrazione della vaccinazione anti Covid-19 ai familiari conviventi e caregiver che forniscono assistenza continuativa ai propri assistiti affetti da elevata fragilità sanitaria o da disabilità gravi ai sensi della legge 104/1992, art. 3, comma 3 e secondo quanto previsto dal Piano Vaccinale Regionale, i quali devono essere protetti dal contagio da COVID-19 attraverso la vaccinazione dei predetti soggetti, molto importante soprattutto in questa fase in cui non è ancora disponibile un vaccino autorizzato per l'uso in età pediatrica.

Nel momento in cui sarà disponibile un vaccino anti COVID-19 idoneo alla somministrazione in età pediatrica, i PLS si faranno carico della vaccinazione anti COVID-19 ai propri pazienti.

A tal fine, sarà individuata, sulla base delle indicazioni e delle priorità definite dal "Piano strategico vaccinale", la platea dei soggetti da sottoporre a vaccinazione in relazione alla fascia di età, alle patologie, alle situazioni di cronicità, alla effettiva disponibilità di vaccini, nonché le modalità logistiche/organizzative per la conservazione e la somministrazione del vaccino.

Ogni PLS potrà scegliere se effettuare la vaccinazione **presso il proprio studio**, oppure in una **sede unica** individuata dall'Associazione o dal Gruppo di cui fa parte o comunque presso altra struttura idonea, o presso altro **presidio temporaneo messo a disposizione dall'ASP** di riferimento (anche quelli organizzati con i Comuni, al fine di favorire la prossimità ai pazienti/cittadini).

L'**attività svolta nel proprio studio** è rivolta ai **propri pazienti e ai genitori** degli stessi, mentre l'**attività svolta nei centri vaccinali** riguarderà **tutta la popolazione che vi afferrisce** secondo quanto previsto dalla programmazione aziendale/regionale. In tal caso, si esclude ogni responsabilità professionale del PLS per carenze organizzative sia di personale che di attrezzature di primo soccorso.

La turnazione dei PLS presso il Centro Vaccinale è concordata tra i PLS e la direzione del Distretto, in base alla disponibilità dei vaccini, dei giorni e degli orari dedicati da ogni PLS all'attività di vaccinazione, con comunicazione in tempo utile, di ogni eventuale modifica delle sedute vaccinali e garantendo la partecipazione, a rotazione, di tutti coloro che hanno dato la disponibilità e assicurando un carico di almeno 40-50 vaccini/turno per ogni PLS e con una media di almeno 10 vaccini/ora.

Per i pazienti fragili che devono essere vaccinati a domicilio, il PLS sarà coadiuvato da un infermiere del Centro Vaccinale, il cui personale amministrativo provvederà alla registrazione della vaccinazione nel sistema informativo regionale, entro la stessa giornata.

B) Somministrazione ai propri assistiti dei vaccini previsti dal Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV)

Per dare un'accelerazione al Piano Vaccinale Covid-19 si prevede il coinvolgimento dei PLS per l'effettuazione delle **normali vaccinazioni per l'età pediatrica**, compresa la vaccinazione **anti-influenzale** per i soggetti individuati dalla Circolare Ministeriale, secondo quanto già previsto dall'AIR vigente per la Pediatria di Libera scelta, al fine di rendere disponibili per la vaccinazione anti Covid-19 le sedi e gli operatori sanitari attualmente impegnati nelle vaccinazioni per l'infanzia.

Per consentire questa attività viene previsto l'utilizzo delle risorse di cui al comma 469 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, destinate a dotare gli ambulatori dei PLS di **personale infermieristico**, prevedendo **l'assegnazione prioritaria ai PLS che in attuazione del presente protocollo effettuino le vaccinazioni presso il proprio studio**.

Le modalità di attribuzione di tali risorse ai PLS aderenti verranno definite entro trenta giorni dal Comitato Regionale Permanente per la Pediatria la Pediatria di libera scelta (art. 24 ACN PLS).

Nello stesso tempo, sarà necessario prevedere l'accesso dei PLS all'**anagrafe vaccinale regionale** al fine di aggiornare in tempo reale le schede vaccinali dei propri pazienti inserendo le vaccinazioni effettuate e controllando la regolarità di esecuzione dei richiami e dei recuperi delle varie vaccinazioni obbligatorie e raccomandate per l'età.

Entro trenta giorni dalla firma del presente protocollo d'intesa, i **PLS che intendono aderire** in modo volontario a tale attività daranno **comunicazione al proprio Distretto** che provvederà ad organizzare

con l'UO di Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda le modalità di approvvigionamento dei vaccini ai PLS aderenti.

La distribuzione delle dosi di vaccino a ciascun PLS dovrà avvenire in tempi certi ed in quantità tali da consentire ad ogni medico la possibilità di garantire ai propri assistiti la somministrazione del vaccino ed il rispetto delle prenotazioni.

Le modalità di ritiro delle dosi di vaccino, di preparazione e di conservazione dello stesso seguono quanto previsto dalle indicazioni di EMA ed AIFA e secondo le linee guida del piano vaccinale nazionale e regionale.

2. Requisiti Generali

Ogni PLS dovrà essere fornito di DPI, farmaci e attrezzature di emergenza, fornite dall'Azienda Sanitaria Provinciale, ed avere la conoscenza delle procedure di sicurezza per la gestione dei DPI e la corretta effettuazione delle vaccinazioni. Altro requisito indispensabile è quello di essere stato vaccinato per il virus SARS Cov-2.

3. Indicazioni per la fornitura dei kit vaccinali covid-19 e per l'esecuzione della prestazione

Il Kit Vaccinale per il prodotto Pfizer-Biontech è comprensivo di: 1 fiala di Vaccino (6 dosi), 1 fiala di soluzione fisiologica per diluizione, 6 siringhe di precisione per somministrazione, 1 siringa per diluizione. Il Kit Vaccinale per il prodotto Moderna è comprensivo di: una fiala Vaccino (10 dosi), 10 siringhe di precisione per somministrazione.

Per altre tipologie di vaccini, che dovessero rendersi disponibili, si seguiranno le indicazioni tecniche in modo da garantire il massimo utilizzo delle dosi.

Il trasporto e la distribuzione del vaccino dovrà essere garantito dall'Azienda Sanitaria Provinciale.

Gli ambulatori dei PLS dove si effettueranno le vaccinazioni dovranno essere dotati di frigoriferi idonei per la conservazione dei vaccini alle temperature previste e attrezzati ai fini del rispetto delle buone pratiche vaccinali e delle prescrizioni anti-Covid.

I PLS che effettuano la vaccinazione nei propri studi, avranno a disposizione un numero di dosi settimanali necessarie per le vaccinazioni programmate per ogni settimana in base al numero dei pazienti in carico. Su richiesta del PLS, il Distretto potrà autorizzare un maggior numero di dosi rispetto all'accordo. La vaccinazione verrà effettuata previa verifica dei requisiti individuali degli assistiti.

Per la registrazione della vaccinazione anti Covid-19 eseguita nei propri studi i PLS utilizzeranno le proprie credenziali e assoceranno la propria attività con il Centro Vaccinale di riferimento, come concordato con il Direttore di Distretto. Al pazienti verrà consegnata la certificazione dell'avvenuta vaccinazione che riporterà anche la data dell'eventuale seconda dose di richiamo.

Nel caso di vaccinazione nei centri vaccinali, il PLS disporrà sia del Kit che delle attrezzature e del supporto infermieristico, di segreteria e operatori sanitari, forniti dall'Azienda.

Prima dell'inoculazione del vaccino il PLS vaccinatore dovrà controllare che sia stata acquisita la preventiva adesione dei pazienti da vaccinare secondo il modello di consenso informato previsto dal Ministero della Salute.

I PLS che, verificate possibili condizioni di rischio per il paziente, decidessero di non effettuare la vaccinazione e di inviare il paziente per l'esecuzione della vaccinazione in ambiente protetto, consegnano l'apposito modello compilato con i dati del paziente e le motivazioni, al personale

amministrativo del centro che provvederà ad inoltrarlo, anche con mail dedicata, al Punto Vaccinale Ospedaliero (PVO) di riferimento.

Il PVO contatterà nel più breve tempo possibile il paziente per una successiva prenotazione.

4. Remunerazione

La remunerazione delle vaccinazioni anti Covid-19 è quella già prevista nel Protocollo d'Intesa Nazionale (euro 6,16 per ogni inoculazione). La remunerazione è la stessa sia che il vaccino venga effettuato in ambulatorio o nei Punti Vaccinali messi a disposizione dell'Azienda, sia che venga effettuato a domicilio ai pazienti per cui è stata attivata l'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata).

Per la somministrazione dei vaccini previsti dal PNPV la remunerazione è quella prevista dall'AIR vigente (cfr. Attività di Prevenzione ed Educazione Sanitaria – Profilassi delle malattie infettive).

La rendicontazione delle suddette prestazioni avverrà con cadenza mensile e trasmessa agli uffici distrettuali con i riepiloghi mensili previsti per le Prestazioni di Particolare Impegno Professionale (PPIP).